

Stasera a Livorno Marchini dirige e balla con «Sì» di Mascagni

ATTILIO LOLINI

■ LIVORNO. Se l'opera è sovvenzionata dallo Stato l'operetta, la cenerentola del teatro musicale italiano, non riceve neppure un soldo cosicché, quando si realizza, gli interpreti, i registi, i ballerini e quant'altri non ricevono compensi, anche se hanno nomi illustri e famosi come Denia Mazzola Gavazzeni, Lucetta Bizzi e Simona Marchini. In tal senso, la decisione del Teatro di Livorno di produrre la *Sì* di Mascagni, l'unica operetta del compositore labronico, è una specie di sfida che tra l'altro si propone, con questa realizzazione, di dar vita ad una nuova linea di programmazione che riporti alla luce operette dimenticate firmate da compositori come Giordano, Franchetti e Leoncavallo.

L'allestimento di un'operetta e, in modo particolare, questa *Sì* di Mascagni - ci dice Simona Marchini che firma la regia dello spettacolo in scena questa sera al Teatro La Gran Guardia di Livorno (repliche sabato 14 e domenica 15) - è assai complesso e, forse, più dispendioso d'un melodramma di repertorio. La regista, che appena un mese fa ha realizzato una notevole edizione della *Tosca* di Puccini, punta soprattutto sull'entusiasmo degli interpreti, dell'orchestra Guido Cantelli, diretta da Alberto Veronesi, della Corale Guido Monaco affidata al Maestro Stefano Visconti e, ovviamente, del Consorzio Livornese del Balletto (coreografo Claudio Meloni) che in un'operetta, ambientata alle *Folies Bergères*, avrà un ruolo determinante. La stessa regista si è «inventata» un piccolo ruolo: la vedremo in scena come cameriera della protagonista, chiamata *Sì*, nel tentativo di imitarla come ballerina; dunque la Marchini «danzerà» non riuscendo a sottrarsi al fascino del palcoscenico lirico nel quale aveva debuttato, giovanissima, con *Le convenienze ed inconvenienze teatrali*, una sublime farsa di Donizetti. Si spera, ci dice la regista, che questo allestimento venga ripreso da altri teatri. C'è comunque un grande interesse su questa realizzazione che avviene a nove anni di distanza dall'allestimento della *Sì*, del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano.

La *Sì*, nonostante il non eccelso libretto di Carlo Lombardo ricalchi quello della *Duchessa del bal tabarin* derivato, oltretutto, da *Majestat Mimi* del viennese Bruno Granichstaedten, è una partitura vicinissima a *Lodoletta* (1917) e dunque anche essa, a suo modo, desolata e manierata. Lombardo, grande impresario, autore di lavori di successo e particolarmente versato in *pastiches* un giorno si presentò a Mascagni con un voluminoso scartafaccio che conteneva, già bella e pronta, un'operetta con musiche del Maestro tratte dalle sue opere meno note; addirittura il coro del *Silvano* era diventato un duetto comico a ritmo sincopato. Mascagni, davanti a quello scempio, promise che avrebbe scritto, con musiche nuove, un'operetta che fu poi, appunto, la *Sì*. Si tratta della storia di una ballerina delle *Folies-Bergères*, chiamata in tal modo per non aver detto di no a nessuno, che accetta di sposare il Duca di Chablis, costretto a prender moglie per questioni ereditarie. Subito, secondo i patti, deve tradire il marito, cosa per lei «naturale» senonché *Sì* s'innamora veramente dell'insolito Duca che, a sua volta, s'innamora perdutamente della nobile Vera. Il finale è la rinuncia all'amore.

Il lavoro contiene pagine in grado di figurare degnamente nel teatro d'opera ma sono malinconiche come il bellissimo preludio all'atto terzo: serenata alla luna e un magistrale valzer triste, una specie d'omaggio a Sibelius. Ma anche rifacimenti sarcastici di balli americani e, addirittura, un cicalaccio delle telegrafiste di matrice futurista. Simona Marchini rovescherà in qualche modo il finale dell'operetta con una trovata che rimetterà in «moto» il gioco del teatro e della sua travagliata e gioiosa esistenza.



Liam Gallagher, vocalist del gruppo degli Oasis

Bebeto Matthews/Asp

In forse il concerto di Roma Si sciolgono gli Oasis? Interrotto il tour Usa dopo la lite fra i Gallagher

ALBERTO CRESPI

■ Andiamo con ordine, per non creare panico inutile tra i fans. La notizia è che gli Oasis, il più celebre gruppo rock britannico del momento, *potrebbero* sciogliersi. Poiché la fonte è il *Sun*, noto quotidiano-spazzatura londinese, il condizionale è d'obbligo. Visto, però, il caos che regna nel gruppo da qualche settimana, altrettanto d'obbligo la verifica. L'ufficio stampa della Sony italiana conferma le furibonde liti avvenute in seno al gruppo (l'ultima, in ordine di tempo, a Charlotte, Usa) e la conseguente cancellazione della tournée americana in corso. Poco dopo, arriva un comunicato ufficiale del *management* del complesso: «Gli Oasis hanno avuto forti divergenze interne durante il loro tour americano, che è stato sospeso a due terzi dello svolgimento. È improbabile che i concerti in programma nell'immediato futuro potranno svolgersi regolarmente».

Quella parola, «improbabile» (in inglese *unlikely*), rende ad altissimo rischio il concerto italiano degli Oasis in programma a Roma, al Palaeur, il prossimo 2 ottobre. Tra i promoter italiani (Bbc e Milano Concerti) la notizia di fonte inglese, e il successivo comunicato - anche, o forse soprattutto, nella sua vaghezza - hanno provocato sconcerto, e fatto con-

vocare immediate riunioni. Ieri sera, comunque, risultavano annullati solo i primi due concerti dell'imminente tour europeo: non quello di Roma, dunque, per il quale la prevendita, fino a nuovo ordine, prosegue. Ma si attendono notizie ufficiali per oggi.

Per coloro che non seguono quotidianamente le vicende degli Oasis, sarà bene ricordare due cose. La prima: il gruppo inglese è in questo momento al vertice del rock mondiale, grazie alle stratosferiche vendite del loro secondo lp, *What's the Story Morning Glory*. La seconda: purtroppo, il gruppo è anche al vertice dei casini del rock mondiale, a causa del rapporto sempre più difficile fra il leader Noel Gallagher - chitarrista, mente della band e geniale autore di tutte le canzoni - e il suo fratellino Liam, cantante e uomo-immagine del gruppo. Liam aveva piantato in asso il gruppo alla vigilia del tour Usa, con la scusa che doveva «cercarsi casa» per vivere con la sua compagna, l'attrice-cantante Patsy Kensit. Poi, in un secondo tempo, aveva raggiunto i compagni, ma i suoi contrasti con Noel erano continuati. Fino alla lite di Charlotte e al ritorno di Noel in Inghilterra, e all'annuncio di ieri. E ora, è il futuro stesso del gruppo a essere in discussione.

Tv. Tra due giorni inizia su Raiuno la quarta edizione con la Venier

Torna Mara, domenica resta In

«Verissimo» Da lunedì su Canale 5

Lunedì lo spazio pomeridiano di Canale 5 sarà occupato da Cristina Parodi ed Enrico Papi con «Verissimo», in onda dal lunedì al venerdì alle 18. Il sottotitolo della trasmissione, nata sotto l'egida di Gregorio Paolini, è «tutti i colori della cronaca», ovvero la bianca, la rosa e la nera. Anche se i due giornalisti promettono che non vi sarà nulla di truce. Ogni puntata, 46 minuti circa, presenterà 5 o 6 servizi più una notizia dall'estero. Mentre la moglie di Giorgio Gori si occuperà degli altri servizi, Papi farà la cronaca rosa.

Al via la quarta edizione di *Domenica In* con Mara Venier, che promette di non intervistare i politici. Il taglio del budget pare non spaventare troppo gli organizzatori del programma di Raiuno, che sostituiscono i debuttanti con le ballerine, mettono un bel quiz telefonico al pomeriggio, aggiungono vecchie glorie canore all'orchestra. Galeazzi rimane confermato per *90esimo minuto*, mentre scompare Giucas Casella.

MONICA LUONGO

■ ROMA. Contenitore che vince non si cambia. E così domenica Raiuno ripropone per il quarto anno di seguito, a partire da questa domenica alle 14, la *Domenica In* di Mara Venier con alcune variazioni, ma che sostanzialmente lascia intatta la formula degli anni precedenti. La prima novità sta nella riduzione del budget, notizia che può avere i suoi risvolti positivi e negativi. Il neodirettore della prima rete Giovanni Tantillo (insieme ai vertici di viale Mazzini) potrebbe aver deciso il taglio anche per favorire la produzione di altri programmi, come ci auguriamo. Fidando

anche nel fatto che la squadra funziona e non c'è bisogno di tanti effetti speciali, visto che Giucas Casella non farà più parte del gruppo, così come il curatore Paolo De Andreis, che sarà sostituito da Aurelio Castellfranchi. L'altra rassicurazione viene dalla conferma del *90 minuto* con Giampiero Galeazzi che ieri in conferenza stampa ha ribadito che lui rimane un giornalista della Tg5 e che la sua trasmissione, visti gli ascolti, «è un motore all'interno del programma».

Mara Venier si dice preoccupata, perché *Domenica In* parte in anticipo rispetto al lavoro del-

la redazione, perché il budget è ridotto e per una serie di piccoli problemi tecnici. Ma tutto sommato è felice e non pensa per il momento ad altre trasmissioni, escludendo a priori una sua presenza in prima serata: «Non mi vedo al sabato sera - dice - mi è più congeniale lo spazio della domenica pomeriggio».

Non mancherà don Mazzi, che addirittura si è inventato un sito Internet per la posta dei lettori e altre amenità. E che comunque si riserverà una parte del pomeriggio per affrontare con ospiti in studio i temi del sociale. Del gruppo faranno anche parte quattro giovanissimi attori comici (Niki Giustini, Katia Beni, Emanuela Aureli e Grazia Salvadori) - oltre ad Andrea Roncato - e un corpo di ballo formato dagli allievi delle accademie. Non ci sarà dunque il balletto standard previsto dai contenitori domenicali, perché i costi sarebbero stati troppo e levati ma, dicono gli organizzatori, anche perché così si è trovato un modo per offrire una possibilità a trenta giovani, pagandoli con un

gettone di presenza.

Se la trasmissione avrà un problema, sarà quello di reggere la competizione con il programma di Fiorello e Costanzo, che andrà in onda su Canale 5 nello stesso orario, che almeno a parole si annuncia rivoluzionario nella formula e nella scaletta. Ecco allora che oltre a Galeazzi arriva il quizzone telefonico, vero tormentone degli ultimi anni televisivi, ma pare che agli italiani piaccia molto. Anche la musica farà la sua parte, con l'orchestra del maestro Mazza che ri-proponerà successi d'epoca con un cast fisso composto da vecchie glorie canore: da Gino Latilla e Nilla Pizzi, a Wess e Rocky Roberts.

La conferenza stampa di ieri segnava anche l'uscita ufficiale di Giovanni Tantillo che però, come prevedibile, non ha detto nulla, neppure un briciolo di anticipazione. Si è limitato elegantemente a dire che è contento di tornare a Raiuno dopo 11 anni di assenza e che sarà presente alla prima puntata di *Domenica In*.

Una biografia e un cd per Mina

Esce il nuovo, atteso cd di Mina e intanto la Sperling & Kupfer pubblica *Mina, Mito e Mistero* di Nino Romano, la più completa e aggiornata biografia della leggendaria cantante. Il giornalista ripercorre la storia della esuberante ragazza di provincia diventata la più grande cantante italiana.

Spike Lee si dà al serial tv

Spike Lee ha firmato con la Abc per una serie tv - sei episodi di mezz'ora - che avrà come protagonisti un bianco e un nero amici-nemici. Nel frattempo il cineasta afro ha ultimato il suo nuovo film *Get on the Bus*.

L'Agis: non tagliate il Fus

Un «forte intervento» presso Parlamento e governo è stato deciso dai vertici dell'Agis a difesa del Fus, che secondo proiezioni dovrebbe passare da 917 a 800 miliardi. «L'impegno a difesa del Fus è indispensabile per la sopravvivenza di 15.000 imprese e 200 mila addetti», si legge in un comunicato.

Niente schiarite tra Menotti e Spoleto

La struttura organizzativa del Festival di Spoleto prende le distanze da Giancarlo Menotti e da suo figlio Francis visti e responsabili che hanno portato al deficit di bilancio e lamenta l'assenza di indicazioni della presidenza su come rispondere ai creditori.

Attore messicano rischia il linciaggio

Carlos Bracho, protagonista di film sentimentali e telenovelas, è stato quasi linciato in un quartiere popolare di Città del Messico. Dopo aver investito un bambino, ferito lievemente, aveva tentato la fuga a bordo della sua auto.

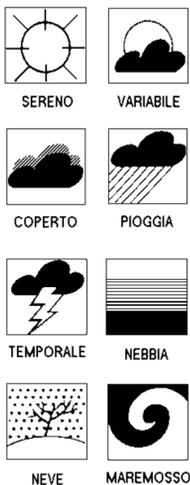
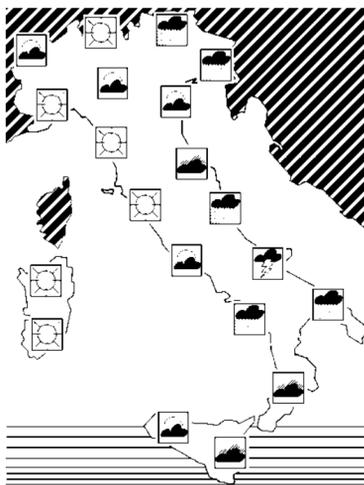
Premio Idi in cerca di talenti

L'Istituto del dramma italiano bandisce l'annuale concorso riservato agli autori italiani: le opere vincitrici saranno allestite col contributo finanziario dell'Idi. Non sono ammessi testi già messi in scena, né monologhi, adattamenti o rimaneggiamenti, sono esclusi anche i vincitori di precedenti edizioni.

I Dervisci alla Festa dell'Unità

È la prima volta dei Dervisci Rotanti alla festa dell'Unità: un tributo alla New Age e al misticismo di questa antica tradizione religiosa. L'appuntamento è per stasera alle 21 presso il Teatro Tenda.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali si prevede cielo irregolarmente nuvoloso con nuvolosità più consistente sulle zone orientali, dove risulteranno più probabili ed intense le precipitazioni, anche di tipo temporalesco. Nel corso della giornata andranno instaurandosi condizioni di variabilità sulle regioni nord-occidentali, con ampie schiarite specie sulla Liguria. Nuvoloso al centro e sulla Sardegna con piogge sparse e temporali, più frequenti ed intensi sulle regioni adriatiche. Dal pomeriggio graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dalla Sardegna e dalle zone tirreniche. Nuvoloso o molto nuvoloso sulla Sicilia ed al sud della penisola con temporali anche di forte intensità sul Molise, sulla Puglia e sulla Basilicata. Tendenza a graduale miglioramento sull'isola e sul basso Tirreno, a partire dal tardo pomeriggio. TEMPERATURA: in generale diminuzione. VENTI: moderati o forti dai quadranti occidentali sulle isole maggiori e sulle zone tirreniche, nel corso della giornata le correnti andranno disponendosi da Maestrale, con ulteriori rinforzi sulla Sardegna e sul basso Tirreno, dove saranno possibili delle mareggiate lungo le coste esposte. Moderati settentrionali al nord, con temporanei rinforzi di Bora. Moderati o forti da sud-ovest sulle rimanenti regioni adriatiche e joniche. MARI: mossi o molto mossi l'Adriatico ed il Ligure; agitati il mare ed il canale di Sardegna, nonché il basso Tirreno; da molto mossi a localmente agitati i rimanenti bacini.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13 23	L'Aquila	7 23
Verona	11 24	Roma Giamp.	13 25
Trieste	15 21	Roma Flumic.	12 25
Venezia	12 23	Campobasso	11 21
Milano	12 25	Bari	12 24
Torino	12 22	Napoli	16 27
Genova	13 21	Potenza	12 23
Cuneo	12 22	S. M. Leuca	17 22
Bologna	13 25	Reggio C.	20 27
Firenze	11 28	Messina	21 25
Pisa	9 24	Palermo	22 31
Arezzo	12 26	Catania	21 26
Ancona	12 25	Alghero	18 29
Perugia	10 24	Cagliari	19 28
Pescara	10 24		

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	12 15	Londra	13 20
Athene	20 28	Madrid	14 17
Berlino	10 16	Mosca	4 11
Bruxelles	12 17	Nizza	17 24
Copenaghen	10 16	Parigi	7 19
Ginevra	6 20	Stoccolma	1 13
Helsinki	6 11	Varsavia	1 13
Lisbona	16 25	Vienna	10 18

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle	L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
Feriale		
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000		
Redazionali L. 890.000; Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750		
Area di Vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Reselli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcellini, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1		
PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137		
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18		

l'Unità2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma